

l'avvilimento politico del nostro paese, la sua fine come grande Stato nel mondo.

*Una voce.* Queste sono frasi.

**Arbib.** Chi ha mai parlato della disorganizzazione dell'esercito!

**Presidente.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare

**Colombo, ministro delle finanze.** Tengo a fare una dichiarazione a proposito dell'accenno, che qualcheduno ha fatto, al carattere di tassa che hanno, o che si crede possano avere, due disegni di legge che la Camera ha votati, e che anche l'onorevole mio collega ha chiamato tassicuoie (*Ilarità - Commenti*).

Ora io tengo a dichiarare che quello che ho detto dal banco di deputato, intendo mantenerlo come ministro; e perciò non esito ad affermare che quei due disegni di legge non sono per niente nuove tasse.

Essi non sono altro che leggi le quali mirano a far pagare ciò che si deve, senza aumentare la misura della tassa.

Io l'ho dimostrato quando si discussero qui tanto la legge sugli olii pesanti, quanto quella sulle polveri piriche; e se l'onorevole Imbriani fosse stato presente, avrebbe udito le ragioni per le quali io dimostrava che, con quei due disegni di legge, non si faceva altro che perequare, che obbligare a pagare la giusta misura della tassa quelli che ora non la pagano.

E ho tenuto a dir questo, ripeto, perchè nel mio modo di vedere non si deve in alcuna maniera aumentare ciò che ora il contribuente paga all'erario. Tutto quello che noi dobbiamo fare in sollievo della finanza, lo dobbiamo attingere alle economie.

**Presidente.** Pare a me, che, tenuto conto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro del Tesoro, si possa ora procedere oltre nella discussione del merito del disegno di legge, riservando la discussione finanziaria, come giustamente osservava l'onorevole Marchiori, quando la Camera avrà gli elementi per fare una discussione ponderata, matura, e opportuna.

Tenendo conto di questa mia osservazione, dò facoltà di parlare all'onorevole Siacci.

**Siacci.** Al punto a cui è giunta la discussione, e tenendo conto dell'ora, io rinuncierei volentieri a parlare. Ma ieri l'onorevole Imbriani, sostenendo la sua questione pregiudiziale, accennò a certi dubbi circa la bontà tanto del fucile attuale, quanto del fucile che si sta preparando, cioè il fucile nuovo; ed io credo neces-

sario e doveroso il ribattere questi dubbi. E a questo limiterò il mio dire.

In quanto al fucile del modello 1870 io posso con piena coscienza affermare che esso, sebbene abbia un calibro di dieci millimetri, è un ottimo fucile, e può stare a confronto dei migliori fucili d'Europa del Mauser, del Manlicher ed anche del famoso fucile francese Lebel...

**Imbriani.** Io non l'ho negato.

**Siacci...** che è veramente una buona arma, ma che ha una fama superiore al suo merito, fama dovuta specialmente al mistero di cui si è voluto circondarlo.

Ma questo mistero ormai è svanito: siamo alla fine del secolo XIX e si sa che i misteri non durano a lungo. Ormai si sa che il fucile Lebel, se ha molte buone qualità, ha anche parecchi difetti. Esso, per esempio, ha una cartuccia molto difettosa, difetti che abbiamo potuto noi stessi accertare, difetti che dipendono, in gran parte, dalla igrometricità considerevole della polvere Lebel, la quale, oltre a produrre molti scatti a vuoto, produce anche grandi variazioni nelle velocità iniziali. Questa igrometricità è molto superiore alla igrometricità di cui è fornita la nostra polvere bianca. Ha, inoltre, una velocità iniziale inferiore alla velocità iniziale del nostro fucile attuale.

Per conseguenza se il fucile francese ha un calibro più piccolo del nostro attuale, il nostro, per contrario, è superiore al francese per la velocità iniziale. Il fucile francese, nonostante il minor calibro, ha una cartuccia che pesa come la nostra; per conseguenza il soldato francese, in battaglia, non avrà più cartucce nella giberna, di quelle che porta il nostro soldato. Quanto, poi, alla rapidità della traiettoria e alla forza di penetrazione siamo nella stessa misura, specialmente alla distanza ordinaria di combattimento.

Ed ora passo al nuovo fucile. Il nuovo fucile è, certamente, il migliore di tutti i fucili di Europa, il migliore per tutti i riguardi...

**Imbriani.** E il peso?

**Siacci.** Ha un calibro minimo, ha una velocità iniziale che supera i 700 metri al minuto secondo; ha un peso minore di tutti gli altri fucili di Europa. Non avrà il peso minimo a cui aspira l'onorevole Imbriani, cioè, 3 chilogrammi, ma supera di poco i 3 chilogrammi e mezzo.

**Imbriani.** E 700.

**Siacci.** Tre chilogrammi e 700. Ebbene questo peso, 3 e 700, è un limite inferiore a quello di tutti gli altri fucili di Europa e rappresenta, già, 700 grammi di meno del fucile *Lebel*; e questo